



TRIBUNALE FEDERALE FIPAV
COMUNICATO UFFICIALE N° 37 – 09 OTTOBRE 2025

Riunione del 01/10/2025

14.25.26 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI TESSERATI:

- **MIGNANTI MORENO**
- **VOLLEY ACCADEMY CIVITAVECCHIA** in persona del presidente p.t.

IL TRIBUNALE FEDERALE

Composto da:

- Avv. Massimo Rosi Presidente
- Avv. Giuseppe Bianco Vice Presidente
- Avv. Andrea Varano Componente

Con atto di deferimento del 15/07/2025 la Procura Federale chiedeva a questo Tribunale di procedere nei confronti dei tesserati:

*A) **Mignanti Moreno**: Per aver, in violazione dei principi informativi di lealtà e correttezza, ex artt. 18 Statuto FIPAV, 18 R.A.T., 1 e 5 Codice Etico, 1 e 75 Reg. Giur., falsamente accusato il tesserato Roberto Centini e l'Organo Territoriale di cui è Presidente di essere venuti meno ai loro, rispettivi, compiti e doveri in occasione della gara della Final Four U/14 Terza Divisione, Volley Life/Sagratella Volley, disputata in data 8/6/2025, durante la quale una giocatrice in campo ha accusato un malore, omettendo di garantire la presenza dei necessari dispositivi medico sanitari, in violazione delle norme dettate in materia, nonché di adoperarsi fattivamente in ausilio della giovane sofferente.*

*B) **Volley Accademy Civitavecchia**: Per responsabilità indiretta, ex art.76, n. 2 Reg. Giur. per i fatti addebitati sub A al proprio dirigente Mignanti Moreno.*

il Collegio

OSSERVA

La vicenda di cui si discute, prende le mosse dall'esposto inviato alla Procura Federale il 25 giugno 2025 a firma del presidente del Comitato Territoriale di Viterbo, sig. Roberto Centini, cui era allegata la copia



dello scambio di e-mail con il dirigente della Volley Academy Civitavecchia, sig. Moreno Mignanti e con il presidente del medesimo sodalizio, sig. Giorgio Piendibene.

Questi i fatti:

nel corso della partita di Final Four del campionato under 14 femminile di terza divisione, tenutasi il giorno 8 giugno 2025 presso il palazzo dello Sport Fagiani di Anguillara Sabazia tra la Volley Life e Sagratella Volley Più Etruria, l'atleta Matilde Iachini, della Sagratella Volley, accusava un malore che spingeva i direttori di gara a sospendere la partita per consentire che venissero prestati i primi soccorsi all'atleta in attesa dell'arrivo dell'autoambulanza che nel frattempo era stata chiamata.

La vicenda si concludeva con l'arrivo dell'autoambulanza e l'intervento dei sanitari che poco dopo accertavano che la ragazza si era perfettamente ripresa, tanto che rimaneva a bordo campo fino al termine della manifestazione.

Sul campo, tra gli altri, era presente il sig. Moreno Mignanti che al momento del malore era uno dei primi a soccorrere la ragazza, peraltro compagna di squadra di una delle sue figlie, il quale con concitazione chiedeva l'intervento di sanitari che riteneva fossero presenti nell'impianto sportivo.

Il giorno successivo all'evento il sig. Mignanti inviava al presidente Centini una relazione su quanto accaduto e sosteneva che né lo stesso presidente, né la Consigliera Silvana Marozza, benché presenti nel Palazzetto dello Sport, avevano prestato alcun interesse per quanto si stava verificando lamentando il fatto che non vi fossero strumenti o dispositivi medici di nessun tipo che avrebbero dovuto essere obbligatoriamente presenti in prossimità del terreno di gioco e denunciando anche il comportamento degli arbitri che non avevano riportato l'accaduto sui referti di gara.

A tale comunicazione rispondeva il giorno seguente il presidente Centini, il quale contestava le accuse mosse dall'incolpato, precisando che sul luogo era intervenuto prontamente il Consigliere Saverio Fagiani, addetto all'uso del defibrillatore, che sia lui che la sig.ra Marozza si erano immediatamente portati in prossimità della stanza dove era stata portata la ragazza, ed avevano parlato con i sanitari a bordo dell'autoambulanza e che i due arbitri nella stesura del referto si erano correttamente attenuti a quanto disposto dal relativo regolamento.

Concludeva chiedendo una comunicazione di scuse, stante la infondatezza di tutte le accuse rivoltegli e precisando che in mancanza, avrebbe inoltrato esposto alla Procura sia nei confronti del sig. Mignanti che del presidente del sodalizio Volley Academy Civitavecchia.

A tale mail rispondeva il presidente del citato sodalizio, il quale faceva presente che soltanto pochi mesi prima, in occasione della Final Four under 13, al palazzetto era presente un presidio medico fisso e rimarcava la circostanza che la disomogeneità di comportamenti aveva generato la situazione di grave



preoccupazione e caos durante la partita dell' 8 giugno, rammaricandosi di non aver ricevuto spiegazioni in merito dal presidente del Comitato Territoriale, ma soltanto minacce di deferimenti.

Non avendo ricevuto alcuna mail di scuse, il presidente Centini inoltrava l'esposto alla Procura Federale ritenendo che le gravi "accuse e menzogne" rivolte nei suoi confronti, costituissero comportamenti rilevanti da un punto di vista disciplinare.

Il 4 luglio la Procura Federale comunicava al sig. Mignanti ed alla Volley Academy di Civitavecchia la conclusione delle indagini e l'intenzione di procedere al deferimento degli incolpati.

Soltanto successivamente, il sig. Mignanti inviava una mail di scuse al presidente Centini, il quale le accettava e dichiarava di ritenere chiusa ogni altra questione relativa alla vicenda in esame.

Il 14 luglio i difensori degli incolpati, avvocati Marco Ferrante e Lorenzo Leggiadro, inviavano alla procura una memoria difensiva con la quale sostanzialmente osservavano che la relazione inviata dal Mignanti al presidente del Comitato territoriale andava contestualizzata al momento di grande preoccupazione appena vissuto (l'atleta che aveva accusato il malore era un'amica della figlia del citato dirigente e sua compagna di squadra), e che il tono della missiva non aveva comunque mai ecceduto oltre una seppur animata critica, senza che vi si potesse leggere alcuna dichiarazione lesiva della dignità della Federazione o di alcun suo tesserato.

Evidenziava, infine il pentimento del dirigente che si era scusato con il sig. Centini e chiedeva l'archiviazione del procedimento.

La Procura ritenendo infondata la linea difensiva degli incolpati procedeva al loro deferimento ed il Tribunale disponeva la loro convocazione per l'udienza del 1/10/2025 da tenersi in modalità telematica. A tale udienza si collegava il sostituto procuratore federale, avv. Alessandro Guarnaschelli, il quale illustrava l'atto di deferimento e chiedeva la condanna del sig. Mignanti alla sospensione da qualsiasi attività federale per mesi quattro e la multa di € 400,00 a carico del sodalizio Volley Academy Civitavecchia.

Per gli incolpati si collegava l'avv. Lorenzo Leggiadro il quale si riportava alle memorie difensive depositate anche davanti al Tribunale, chiedendo in via principale l'archiviazione del procedimento ed in subordine la sanzione del richiamo per entrambi gli incolpati.

Motivi della decisione

Questo Collegio, esaminati gli atti ed i documenti prodotti, nonché l'esposizione dei fatti contenuta anche nelle memorie difensive dei prevenuti, rileva che le veementi accuse mosse nei confronti del presidente Centini, rivelatesi poi infondate, forniscono la prova della responsabilità disciplinare del sig. Mignanti e del sodalizio indiziato; ritiene, tuttavia, il Tribunale che devono essere tenuti in debito conto, ai fini della



mitigazione della pena, lo stato di grande apprensione ed il coinvolgimento emotivo del dirigente, la presenza di un'autoambulanza durante un precedente evento sportivo del tutto simile a quello oggetto del presente procedimento, tenutosi soltanto tre mesi prima presso il medesimo impianto sportivo, che ha indotto in errore lo stesso incolpato ed infine il sincero pentimento del dirigente, mostrato con le scuse, accettate dal presidente Centini.

Tali fatti, seppure non possono valere quali esimenti della responsabilità disciplinare degli incolpati, hanno convinto il Collegio ad infliggere la sanzione nella misura di cui al dispositivo

PQM

Il Collegio dispone la sospensione da ogni e qualsiasi attività federale per giorni quindici a carico del dirigente della Volley Accademy Civitavecchia, sig. Moreno Mignanti, e la sanzione pecuniaria di € 100,00 a carico del predetto sodalizio.

Così deciso in Roma il 08/10/2025

Il Presidente

Avv. Massimo Rosi

Affissione all'Albo 09 Ottobre 2025